



lettera circolare n. 07/06

Lonato, 1 Giugno 2007

XVI **HERCULES** *daff* & 11^a **MARILI** *daff* 1 **ZUNDAPP** *daff*

26 & 27 Maggio 2007, Travo (Italia)

👉 il giorno dopo, lunedì 28 maggio, ore 14,00, ho da poco finito di pranzare e sorseggio il caffè davanti alla finestra.

Nel bosco il vento scuote violentemente le chiome delle querce mentre la pioggia scende a dirotto, accompagnata da lampi e tuoni.

Inevitabilmente immagino cosa sarebbe stata la spianata di Travo sotto il nubifragio, con i gazebo tristemente piegati dalle raffiche di vento e tutti noi bloccati dalle avverse condizioni meteorologiche...

In fondo, lo spettacolo che ho davanti agli occhi è esattamente quello che il cielo di venerdì sera lasciava presagire, e sapere di averla scampata alla grande, mi induce ad un solitario e benefico sorriso che mi rimanda immediatamente ai tanti sorrisi che ho piacevolmente scorto sui volti sereni di tanti amici che son venuti a testimoniare la propria passione ed il proprio impegno.

Anche quest'anno Travo è stata una festa stupenda, baciata dal sole e dalla fortuna, ma andiamo con ordine, e ritorniamo con la memoria alla sera della vigilia.

era una notte buia e tempestosa

👉 all'orizzonte si ammassavano rumorosamente nubi scure e cariche di pioggia, la stessa che da alcuni giorni veniva insistentemente preannunciata da infausti bollettini meteo.

Attoniti scrutavamo l'orizzonte cercando invano un motivo di speranza.

Heiner, Günther, Herbert, Marcus, Reinhard e Franz, che di pioggia e brutto tempo se ne intendono alla grande, scuotevano il capo e mi chiedevamo stupiti come ciò fosse possibile.

L'Italia, territorio incontrastato del sole e del caldo era divenuta improvvisamente fredda e ostile nei confronti dei motociclisti ?





Dopo un inverno mite e senza neve, una primavera calda e siccitosa, la previsione che il Raduno di Travo dovesse precipitare nella pioggia e nel fango, sembrava quasi una beffa.

Ma come nel più classico dei romanzi, quando tutto sembrava volgere al peggio, il sole ha fatto la sua ricomparsa e il “lieto fine” ha coronato i nostri sforzi.

I timori, le incertezze e le perplessità che accompagnano ogni vigilia sono rapidamente svaniti, le tristi cassandre di turno sono state clamorosamente smentite, e già il sabato mattina, quando insieme a Marcello abbiamo caricato “armi e bagagli” e ci siamo messi in viaggio, il morale della comitiva era molto più sollevato e, rapidamente, ha preso il sopravvento la gioia e la voglia di Amici e moto da fuoristrada.

adelante, con juicio

↪ e di Amici, a Travo, ne sono arrivati veramente tanti, come sempre e come pure di moto, d'ogni marca, cilindrata, modello e colore per rendere la festa ancora più bella e grande degli anni passati.

Quando, nella tarda mattinata di sabato siamo arrivati in riva al fiume Trebbia, nel luogo designato per il nostro incontro, si potevano contare già decine di camper, furgoni e automobili, arrivati da mezza Europa, per partecipare all'evento.

Il primo a venirci in contro è stato l'amico Titta Tarditi.

Accompagnato dalla dolce Rossella ed alla guida di un affiatato manipolo di amici liguri, era già alle prese con le sue meravigliose Zündapp, indaffarato nell'allestimento dei vari spazi.

Un caloroso abbraccio, una forte stretta di mano, e poi via via tanti altri, a cominciare dal grande Maurizio Sarzi ed i numerosi compagni del Moto Club Piacenza, che da anni ormai curano alla perfezione tracciati e logistica.

Nelle parole di Maurizio si coglieva ancora un po' di preoccupazione, ma la gioia di ritrovarci insieme, in un luogo amico e generoso, già ci faceva vedere le cose da una prospettiva diversa, sicuramente molto più ottimista.

Immediatamente dopo, ecco un altro esponente di rilievo del nostro mondo: l'ottimo Massimo Sironi ed suoi fedeli collaboratori della Norelli, tutti venuti a Travo con il solo ed encomiabile scopo di darci generosamente una mano, e dimostrare nei fatti, concretamente, che insieme possiamo ambire a raggiungere qualunque risultato, anche i più difficili e ambiziosi: l'unione fa la forza.

A dir la verità ci hanno dato molto di più che un semplice aiuto, perché non si sono limitati a gestire alla perfezione la segreteria, magari tirandoci le orecchie per qualche nostra inevitabile incertezza, ma hanno dimostrato in concreto una capacità ed un'esperienza eccezionali, delle quali abbiamo cercato di fare tesoro.

La presenza della Norelli in veste ufficiale è stata una presenza significativa, un sostegno morale prima ancora che materiale, capace di tracciare nuovi confini e nuovi orizzonti, e che ha sicuramente pesato nel ridimensionare, se non addirittura cancellare, l'ombra negativa e odiosa di chi, inspiegabilmente, ci vorrebbe deboli e divisi.

Ora tocca a noi ricambiare la cortesia e consideratevi tutti mobilitati per l'evento dell'anno:

l' 8 e 9 settembre, si svolgerà a Bergamo la Valli Revival.

Un'edizione particolarmente importante anche per il Registro Hercules, che coincide con i 40anni della Norelli e che festeggeremo



proprio partendo dal mitico piazzale della Fara.

Sabato era presente a Travo anche un'avanguardia del Registro Mazzilli, e, con grande piacere, abbiamo abbracciato anche l'amico Alberto Riva.

A rappresentare degnamente il Registro è arrivato poi anche Maurizio Boscariol, mentre Giorgio Mazzilli, con il quale ci siamo gradevolmente intrattenuti solo al telefono, non è potuto, purtroppo, intervenire personalmente, bloccato a casa ad assistere la moglie infortunata, alla quale porghiamo, tutti, i più fervidi auguri di pronta guarigione.

a cena con wiedzitz

↪ Con noi, accompagnato dall'intera famiglia, è arrivato a Travo anche il mitico ingegner "Heiner" Wiedzitz, l'uomo che negli anni 60 e 70, collaborò prima nel reparto corse Zündapp per poi passare, nel 1976, alla Sachs, e che, da solo, fu il protagonista di un intero ventennio di storia dell'enduro.

Noi chiaramente emozionati dalla sua prestigiosissima presenza, loro altrettanto emozionati dalla simpatia e dall'affetto con cui li abbiamo immediatamente circondati, in compagnia di Marcello, Titta, Rossella, Carlo Cesina e la sua simpatica compagna Giovanna, al fine di dare maggior concretezza alla nostra ospitalità, abbiamo pensato di dare il via alla festa, mettendo le gambe sotto il tavolo di uno dei numerosi e più che validi agriturismo del circondario.

Le tante e interessantissime chiacchiere cominciate a pranzo sono poi continuate nel pomeriggio e, proseguite, senza soluzione di continuità, a cena.

Wiedzitz ha portato a Travo anche i suoi tre libri di fotografie, uno per l'Hercules, uno per la Zündapp ed uno per le tante altre esperienze nel mondo delle corse.

Con grande cortesia e gentilezza, Heiner mi ha concesso di scansire tutte le immagini più belle (qualche centinaio !!) che prossimamente diverranno patrimonio collettivo per cui anche voi le potrete ammirare sul sito della Six-Days.

La reciproca frequentazione è proseguita anche nei giorni seguenti al Raduno, concedendomi una lunghissima intervista e ricostruendo, passo dopo passo la sua più che prestigiosa carriera, iniziata nel 1951 (quando io nascevo !!) nel reparto corse della Kreidler e proseguita, di reparto corse in reparto corse, presso la Porsche, la Zündapp, l'Hercules, la KTM e la BMW.

Smentendo clamorosamente alcune leggende metropolitane legate soprattutto al mondo Zündapp o ai DKW con le "finestrelle", il grande Heiner ha finalmente fatto chiarezza su tanti punti oscuri e anche le sue memorie saranno presto raccolte e inserite nel sito della Six-Days.



il rombo dei motori

↪ ma torniamo a Travo: il pomeriggio di sabato, tradizionalmente dedicato ad un sopralluogo del percorso, è volato rapidamente e senza intoppi pur con qualche dubbio su due o tre punti critici, causa la presenza di troppo fango.



Tutte le nostre paure erano, ovviamente, infondate, nel senso che, da che mondo è mondo, un regolarista è attrezzato sia fisicamente che motoristicamente, per affrontare difficoltà di ogni genere, ma erano, viceversa giustificate dal fatto che è sempre stata nostra intenzione offrire a tutti i partecipanti un giro gradevole, privo delle difficoltà classiche del nostro sport, in modo da rendere più piacevole il nostro soggiorno in quella ridente località piacentina.

Il timore quindi che non tutti i partecipanti sarebbero stati in grado di affrontare alcuni tratti del percorso, ha spinto Maurizio ad individuare altrettanti tratti alternativi.

Quest'ultimo timore si è dimostrato, alla fine, anch'esso infondato, poiché la domenica, calda e soliva, ha ridimensionato eventuali punti impraticabili e il percorso modificato ha permesso che tutto si svolgesse normalmente, solo ritardato di alcuni minuti rispetto ai nostri tempi abituali.

La domenica è iniziata infatti sotto i migliori auspici, con il cielo terso ed il sole splendente, e la segreteria ha iniziato sin dalle prime ore del mattino a raccogliere iscrizioni e distribuire gadget.

In questa attività siamo stati affiancati anche da Paolo Sala, alias Popol, che ha ulteriormente omaggiato i partecipanti con un centinaio di copie dell'ultimo numero, fresco di stampa, della bella rivista Moto On Off Lombardia, generosamente messe a disposizione dal direttore Ruggero Upiglio.

Il manifesto dell'Hercules Day ritraeva Franco Tura impegnato con il suo Hercules 50 in una posa particolarmente grintosa.

Anche Franco era presente a Travo e parecchi di noi ne hanno approfittato per impreziosire il manifesto con il suo autografo.



Dalla Germania è arrivato anche l'intero gruppo dirigente della Sachs Bikes, con sede a Nürnberg, capeggiato dal simpatico e dinamicissimo managing director Corrado Savazzi. Accompagnato da Hartmuth Huhn con la sua Sachs ufficiale (una di quelle di Wieditz, ndr) abbiamo approfittato per approfondire la conoscenza.

La reciproca stima e simpatia ha sicuramente favorito il dialogo e gettato solide basi per una futura e sempre più stretta collaborazione.

Come sempre, il tempo a disposizione è volato, ed è mancata la possibilità di parlare con tutti, ma l'elenco dei "personaggi" presenti a Travo è stato proprio di quelli della festa, a partire da Roberto Biaggi, Silvio Galmozzi, Alfredo Gramitto, Paolo Franzoso, Alfonso Crisci, Lino Toso, Dino Mercatelli, Roberto

Prevignano, Jens Müller, Gino Lombatti, Chris Homoet, Carlo Figazzolo, Tonino Gentilotti, Giorgio Tomatis, Claudio Steccanella, Lamberto Poggi, Franco Pitto, Carlo Emilio Burzi o Daniele Viale.

Con Guido Borghin e la sua dolce Erminia, sono poi bastati pochi minuti per concordare luogo e data del Primo Gabor Day:

si svolgerà l'anno prossimo, sempre a Travo ed in concomitanza con gli altri Raduni di marca, in modo tale da consolidare ed ampliare sempre più il nostro "impegno/divertimento".

Si sono visti anche diversi giornalisti impegnati a far foto, come Giulio Farinola (Motocross d'Epoca) o Paolo Conti (Legend Bike).

Numerosi anche gli amici del Registro SWM, che prossimamente si ritroveranno per il loro SWM Day:

la località prescelta è Foppolo, in cima alla Valle Brembana, e la data è fissata per domenica 10 giu-

gno p.v..

Nella tarda mattinata di domenica, quando la maggior parte di noi era impegnata nel giro in fuoristrada, è avvenuta la simpatica cerimonia della consegna alle autorità di Travo dell'intera somma versata dai partecipanti.

Più di 2.600 EUR direttamente consegnati al Sindaco, Albino Cassinari, ed all'Assessore Roberta Valla, che, commossi ci hanno ringraziato, con la promessa di continuare ad ospitare con grande piacere questo nostro incontro annuale ormai diventato un appuntamento fisso per moltissimi "regolaristi".

Avremmo potuto raccogliere di più se non avessimo dovuto fare i conti con un nutrito numero di portoghesi, ma non possiamo certo farci carico dell'ignoranza e dell'avidità della gente, e ci riteniamo quindi ampiamente soddisfatti del bel risultato raggiunto.

Arrivato a questo punto abbiamo esaurito, ahinoi, lo spazio a disposizione, ma, sicuramente non abbiamo esaurito gli argomenti di cui trattare, che rimandiamo alla prossima Circolare.



scambi & baratti

↳ Vittorio Sessa (vittoriogiovanna@libero.it), vende i seguenti ricambi per il Sachs 7 marce: motore sachs 250 seven completo + pistone nuovo, Bing 36mm, testa e cilindro 125 seven con pistone 54mm in ordine, albero motore 125 seven in ordine, serie di carburatori Dellorto phb 28, 30, 32 e 34mm in ottime condizioni montaggio elastico.

ciao!

Roberto & Marcello

